

Bridgestone è tra le otto società che sono state escluse dagli indici azionari etici FTSE4Good a partire dal prossimo 20 settembre. La FTSE non ha dato spiegazioni approfondite, ma si è limitata a dire che le aziende escluse non rispettano i criteri di ammissione relativamente ai cambiamenti climatici (due società, tra cui la BP per il noto disastro ambientale del golfo del Messico) e relativamente ai diritti umani e dei lavoratori (cinque aziende tra cui appunto Bridgestone). Il produttore giapponese di pneumatici non ha per il momento commentato l'esclusione dalla classifica delle aziende con un investimento socialmente responsabile. FTSE ha anche informato che 13 nuove aziende entreranno a far parte della classifica, tra queste l'italiana Tenaris, produttrice di acciaio.

© riproduzione riservata  
pubblicato il 13 / 09 / 2010